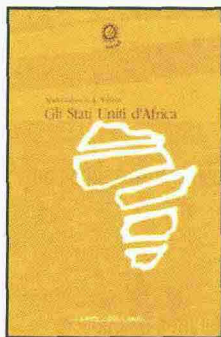


Libri e non solo

di Simona Tratzi



Abdourahman A. Waberi

Gli Stati Uniti d'Africa

Morellini Editore, 2007, pp. 165, 17,90 euro

E se noi fossimo loro? Waberi inventa un mondo alla rovescia dove una ricca federazione di Stati africani, gli Stati Uniti d'Africa, si contrappone all'Euroamerica, terzo mondo abitato dai pallidi bianchi, attanagliato da povertà, malattie e guerre. Uno specchio in cui si riflettono, capovolti, i luoghi comuni, i rapporti di forza più sedimentati. Un romanzo forte e polemico, a tratti esilarante, e uno straordinario inno al valore sociale della letteratura. In bilico tra questi due universi, sta il viaggio di Maya, condotta da pochi mesi dalla Francia ad Asmara e cresciuta da una famiglia adottiva. Il suo viaggio a ritroso verso l'Europa sarà un appuntamento importante con la propria storia, la madre, le origini.



Francesca Sforza

Mosca-Grozny

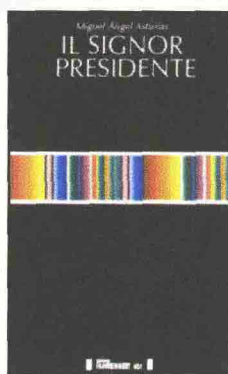
Salerno Editrice, 2007
 pp. 140, 12 euro

“Non c'è neanche un bianco su questo treno”, sibila un uomo russo mentre sale sul Mosca-Grozny, unico treno ancora attivo tra le due capitali. Francesca Sforza, giornalista de La Stampa, ha viaggiato su quel treno e ne ha tratto un reportage: un testo di denuncia e di grande forza narrativa che racconta di un luogo, la Cecenia, dove “capita” che i giovani scompaiano, rapiti da uomini con il volto coperto, le donne combattono con la mancanza di acqua e cibo, e gli uomini sembrano in grado di agire solo in termini di vendetta.

Laura Masielli
Nero... ma non troppo

Armando Editore, 2007
 pp. 80, 9 euro

“Era poco più che un bambino. Teneva in spalla la fisarmonica come un guerriero tiene in spalla il kalashnikov. Forse aveva voglia di ucciderci tutti, con le nostre facce da cittadini di serie A...”. Laura Masielli racconta la terribile realtà della mendicizia infantile attraverso il ritratto di Nicu, un adolescente rom di 15 anni che insieme ad Alex, Andrei, Moseu e Ricardo suona sul treno Roma - Civitavecchia. Ogni giorno le note della trascinante musica balcanica allietano il viaggio dei passeggeri; ogni giorno si tiene un concerto di questa singolare Boy band Rom che non aspira alla notorietà, ma a qualche spicciolo.



Miguel Ángel Asturias

Il signor presidente

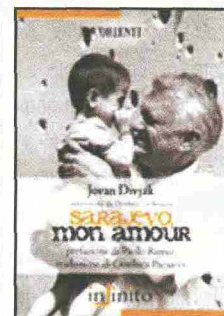
Edizioni Fahrenheit 451,
 2007
 pp. 408, 14 euro

“Il signor presidente” è un modello insuperato nella tradizione latinoamericana dei romanzi incentrati sulla figura del dittatore. Quando fu pubblicato, nel '46, Asturias viveva in esilio e non poté portarlo con sé al suo rientro in Guatemala, all'epoca sotto il regime di Jorge Ubico. Oggi quest'opera viene riproposta integralmente per restituire ai lettori un capolavoro che descrive le corruzioni, gli intrighi del potere e la miseria in cui un dittatore senza scrupoli costrinse il suo popolo.

Umberto Melotti
Le banlieues

Meltemi Editore, 2007
 pp. 120, 13 euro

Umberto Melotti per le politiche d'integrazione sociale degli immigrati, Pio Marconi per un confronto con i movimenti sociali negli Usa e in Argentina e Maurizio Ambrosini per approfondire la componente generazionale delle guerriglie urbane: insieme per spiagge attraverso l'esplosione delle banlieues di Parigi (2005) le guerriglie urbane in relazione all'immigrazione. I tre sociologi ripercorrono la storia di questi conflitti diffusi già dagli anni 50 in tutti i paesi europei caratterizzati da una forte immigrazione e oggi anche in Italia, il quarto paese d'immigrazione dell'Unione Europea.



Jovan Divjak
Sarajevo, mon amour

Ed. Infinito, 2007
 pp. 272, 18 euro

“Vivo da 40 anni nello stesso quartiere, a Sarajevo, a due passi da un'antica chiesa ortodossa e da una moschea del XVI secolo. E salendo appena, da casa mia, raggiungo il seminario cattolico. Prima della guerra, quest'armonia, nata dalla differenza, si ritrovava nella vita d'ogni giorno”. La guerra, i doppi giochi dei politici bosniaci e della comunità internazionale sono raccontati dal militare serbo che difese Sarajevo e che ha fondato la più grande associazione nazionale per aiutare gli orfani di guerra.